



***SINTESI DEL RAPPORTO
RIFIUTI URBANI E
RACCOLTA DIFFERENZIATA
IN PROVINCIA DI
MANTOVA***

*Area Ambiente, Sistemi Informativi
e Innovazione
Servizio Rifiuti e Inquinamento
– SIN - AIA*

ANNO - 2017

L'Area Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione della Provincia di Mantova come ogni anno presenta il rapporto sulla produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata in provincia di Mantova.

Le principali e importanti novità registrate nel 2017 (dati 2016) sono così riassunte:

1) RACCOLTA DIFFERENZIATA

Anche nel 2016, in provincia di Mantova, si osserva una crescita della raccolta differenziata, un andamento di crescita lineare da 20 anni. Sono oltre 160 mila le tonnellate di rifiuti raccolti in modo separato dai cittadini della provincia, con un + 5% rispetto al 2015.

Sono stati raggiunti con la percentuale del **81,78%**, gli obiettivi legislativi (65% da raggiungere 2012 e superati quelli previsti nel Programma Regionale Gestione Rifiuti - PRGR, il 67% nel 2020).



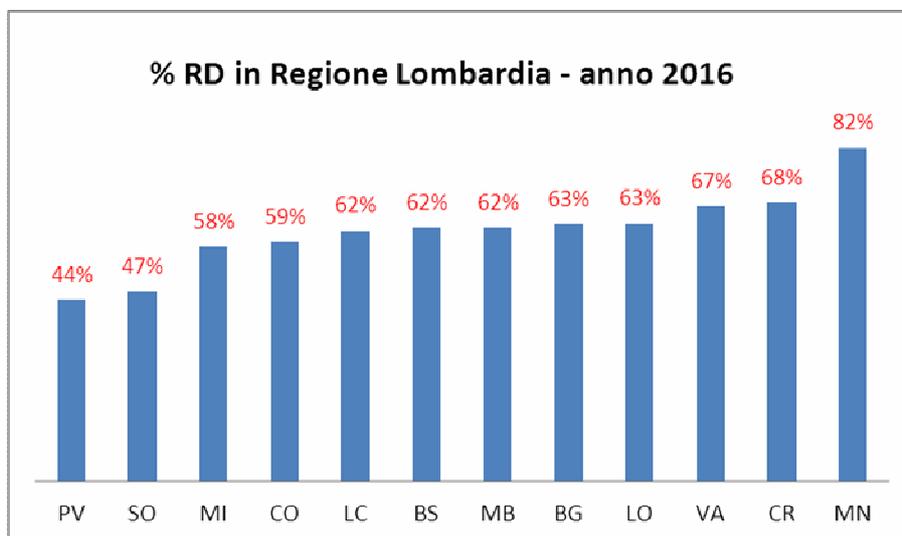
Interessante anche il confronto, così come evidenziato nella tabella seguente, con il valore di raccolta differenziata ottenuti nel 2006 e 2016. In 10 anni la percentuale di raccolta differenziata è praticamente raddoppiata, si è passati dal 42,7 % all'81,8%

Anno	Raccolta differenziata (% RD)
2006	42,7%
2016	81,8%

PRIMA IN LOMBARDIA

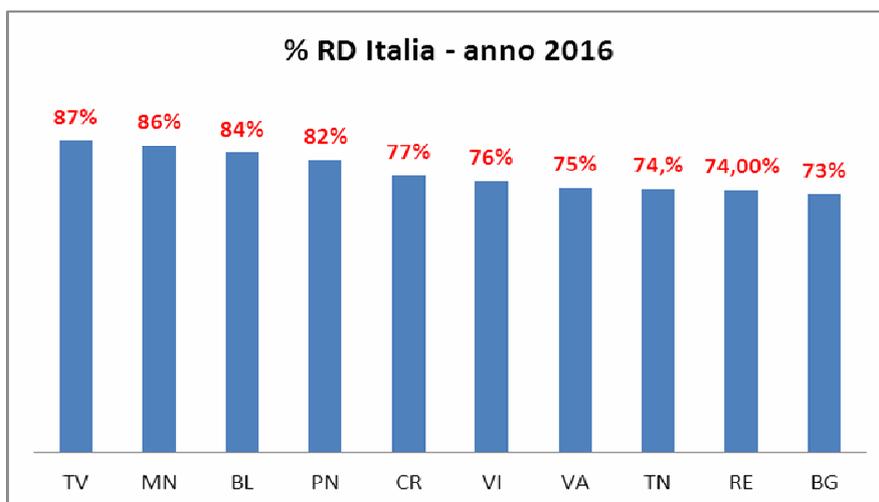
Questo ottimo risultato di raccolta differenziata (81,78%) permette inoltre alla provincia di Mantova di confermare anche per il 2016 il primato come **miglior provincia in Lombardia**, 14 punti percentuali maggiori rispetto al secondo piazzamento tra le province lombarde (Cremona con il 68%). Sono solo 3 le Province Lombarde (Varese, Cremona e Mantova) che hanno raggiunto nel 2016 l'obiettivo del 65%.

Mentre la Provincia di Pavia e Sondrio non hanno raggiunto il 50%. La media regionale si attesta al 62%.



SECONDA IN ITALIA

A livello nazionale - secondo i dati definitivi pubblicati da ISPRA il 06/11/2017 – la provincia di Mantova in termini di percentuale di raccolta differenziata risulta **seconda in Italia** dopo la provincia di Treviso.

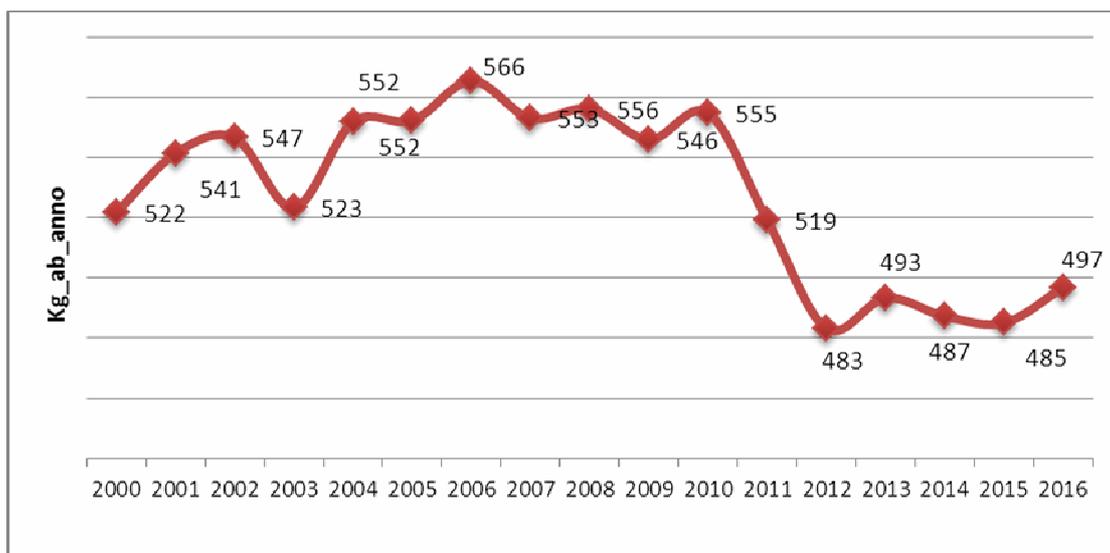


Nb le percentuali sono leggermente diverse rispetto a quelle elaborate dalla Provincia di Mantova e regione Lombardia in quanto ISPRA ha già applicato anche per i dati 2016 il metodo di calcolo della nuova formula per il calcolo della percentuale di RD, che rispetto all'attuale tiene conto anche degli inerti e del compostaggio domestico.

2) PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI URBANI e ENTI GESTORI

Nel **2016**, sono state prodotte in provincia di Mantova **205.062** tonnellate di rifiuti urbani, con un leggero aumento (+1,43%) rispetto al 2015, equivalenti a **497/kg*anno** procapite.

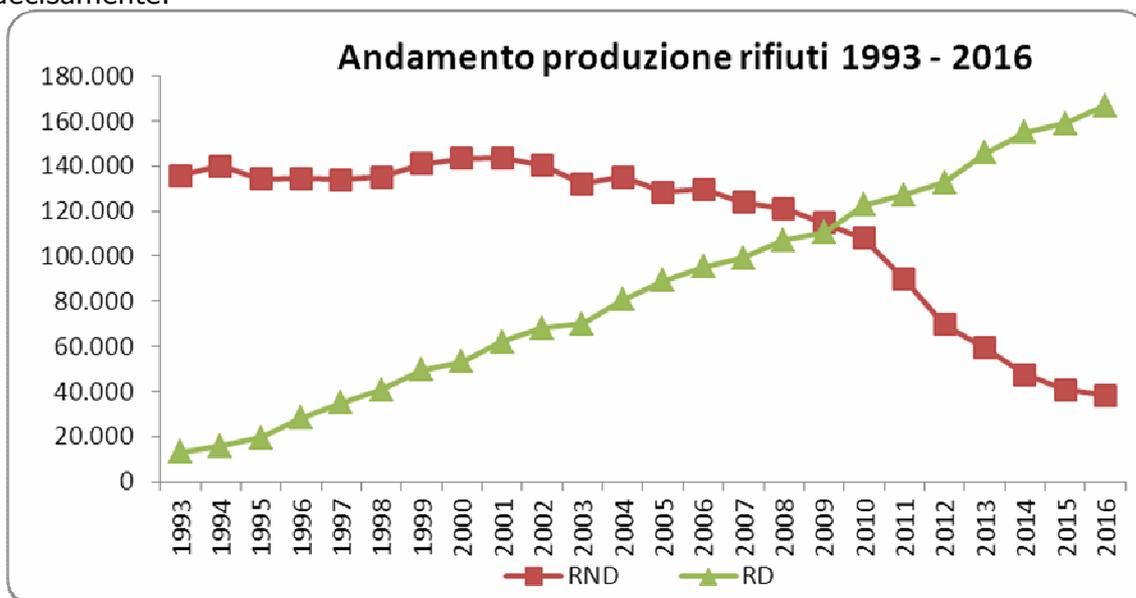
Dopo anni che la produzione procapite sembrava attestarsi in Provincia di Mantova attorno a 550 – 555 kg/ab*anno nell'ultimo quinquennio si è manifestato un vero e proprio crollo, portando i valori di produzione a quelli di fine anni novanta (valori sui 480/500 kg/ab*anno).



Questo decremento è dovuto principalmente alla decisa contrazione del rifiuto indifferenziato che passa dalle 80.000 tonnellate del 2011 alle 38.000 del 2016 (- 53%).

Altro grafico interessante è quello sottostante, in cui si evince (in verde) la continua crescita della raccolta differenziata, e allo stesso tempo la decrescita del rifiuto non differenziato (in rosso), che fino al 2009

rimane costante, e poi con l'introduzione e diffusione di sistemi di raccolta rifiuti domiciliare tende a diminuire decisamente.



3) ENTI GESTORI

Così come previsto dalla normativa nazionale e regionale (l.r. 26/03) i comuni hanno il compito di affidare il servizio di gestione dei rifiuti urbani e organizzare la raccolta differenziata secondo le modalità dettate dalla pianificazione provinciale/regionale.

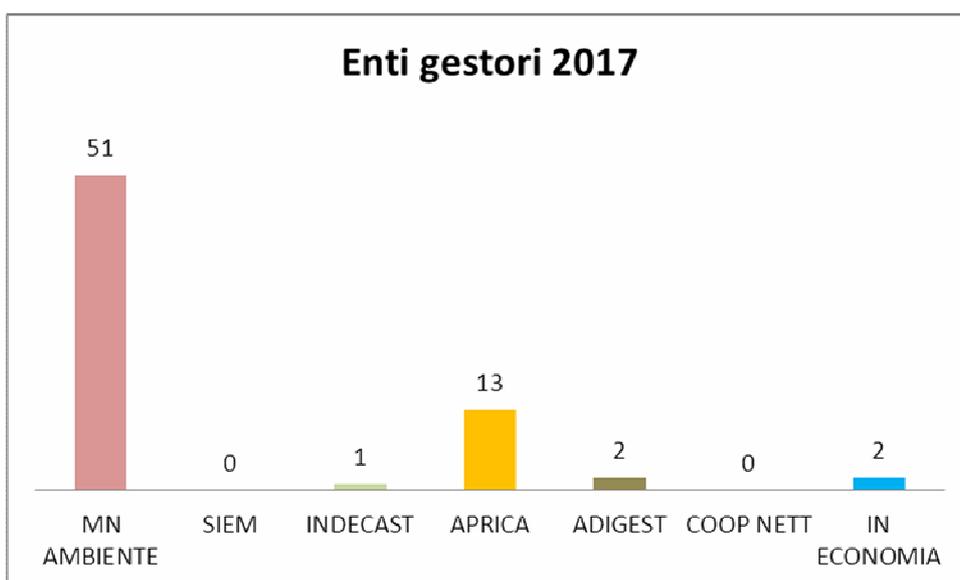
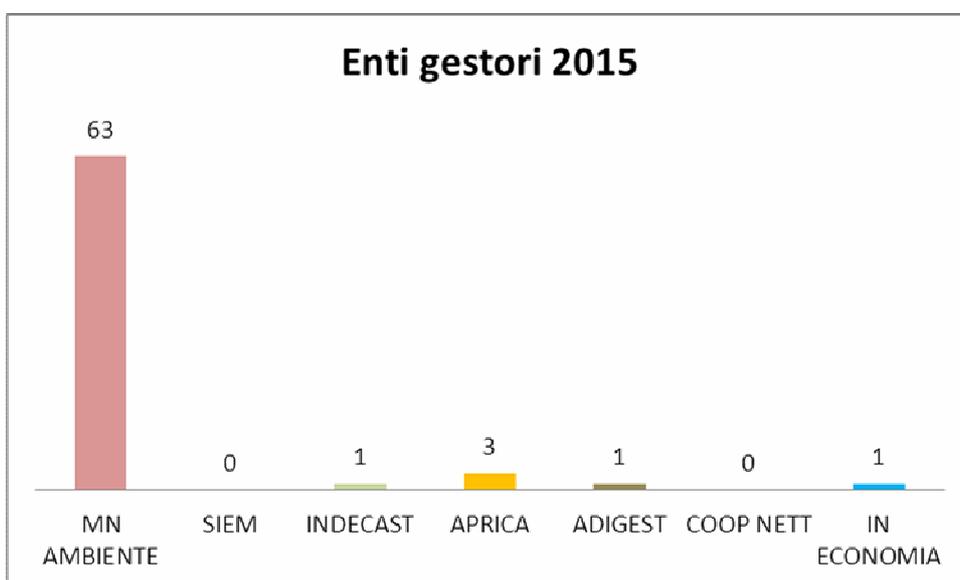
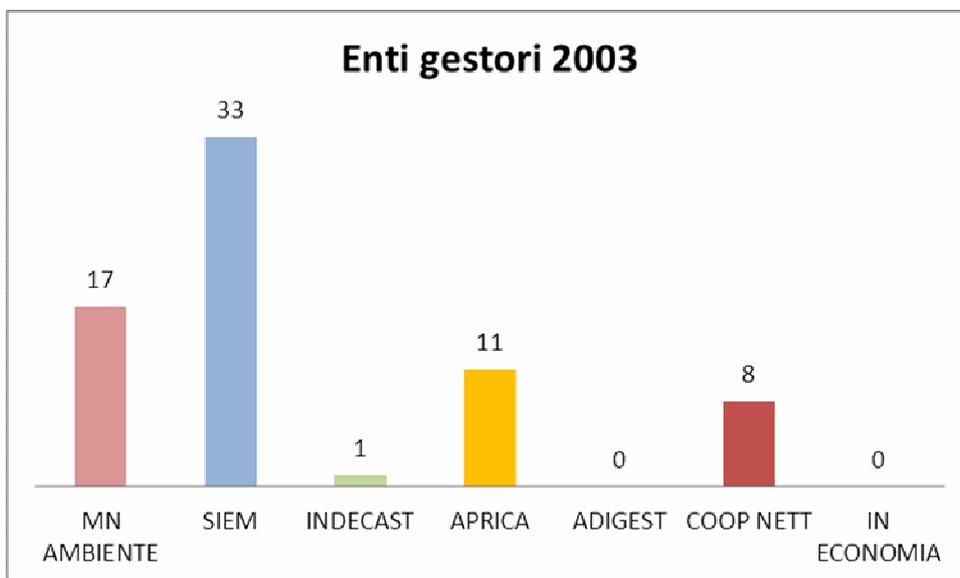
In Provincia di Mantova la gestione dei rifiuti urbani, come evidenziato nei grafici successivi ha subito in questi ultimi **15** anni un radicale cambiamento. Si è passati da **6 a 3** soggetti Gestori fino al 2015, con un nuovo deciso cambiamento nel 2016 con un incremento di Enti Gestori (da **3 a 5**) e con una redistribuzione nella gestione dei comuni.

In particolare, fino al 2015, con la fusione tra Mantova Ambiente e Siem, si era creato un importante polo di gestione del ciclo integrato dei rifiuti che aveva portato la gestione unificata (Mantova Ambiente) in 63 comuni della provincia (91%):

- fino al 2015 erano **63** (pari al 91%) i Comuni gestiti da MANTOVA AMBIENTE, **3** Comuni (Cavriana, Canneto sull'Oglio, San Benedetto Po) erano gestiti da APRICA (Gruppo A2A di Brescia), **1** comune (Castelbelforte) gestito dalla ditta Adigest di Chioggia (VE), un altro comune (Castiglione delle Stiviere) gestito da INDECAST (ex municipalizzata del Comune stesso). Infine il comune di Rodigo gestisce in economia e direttamente la raccolta rifiuti nel proprio comune.
- Nel 2016, sono state notevoli le variazioni avvenute nella gestione dei rifiuti urbani (terzo grafico):
 - un gruppo di 10 comuni (Borgo Virgilio, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Gazoldo degli Ippoliti, Ostiglia, Piubega, Serravalle a Po, Sustinente e Villimpenta) ha deciso di effettuare una gara europea per l'affidamento del servizio di igiene urbana e ha affidato il servizio ad APRICA del gruppo A2A di Brescia.
 - un comune (Viadana) con il contratto in scadenza con Mantova Ambiente ha deciso di effettuare una gara autonoma per l'affidamento del servizio, gara che è stata vinta da una cordata formata da S.E.S.A e ADIGEST;
 - un comune (Guidizzolo) ha stabilito con delibera consiliare di abbandonare la gestione con Mantova Ambiente e proseguire la gestione rifiuti in economia, come già sta effettuando il comune di Rodigo da alcuni anni.

Alla luce di quanto sopra esposto, i comuni gestiti da:

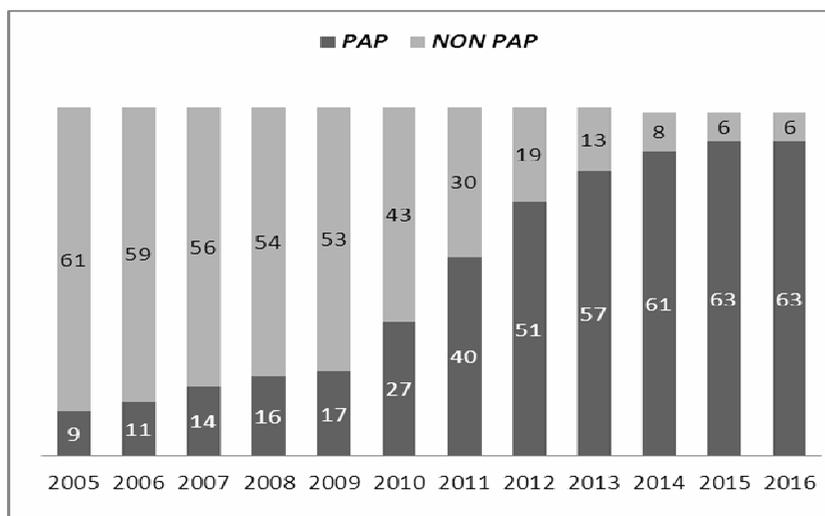
- Mantova Ambiente nel 2016 sono passati da 63 a 51;
- Aprica sono passati da 3 a 13;
- Adigest sono passati da 1 a 2 (in un caso in associazione con S.E.S.A);
- Comune stesso in economia da 1 a 2 (Rodigo e Guidizzolo)



4) COMPORTAMENTO DEI COMUNI

Nel 2016 sembra stabilizzarsi il numero di comuni che effettuano la raccolta domiciliare, anche perché la percentuale di copertura del territorio è oltre il 91% pari a 63 comuni (si veda grafico successivo).

In dieci anni (2006 – 2016) si è passati da un grado di copertura del servizio del 16% al 91% e la popolazione servita è di oltre il 95%.



comuni **non** a porta a porta

2016

6

Pomponesco
 Rivarolo mantovano
 Castelforte
 San benedetto Po calotta
 Cavriana calotta
 Acquanegra calotta

Tre dei restanti 6 comuni effettuano un tipo di raccolta con cassonetti stradali sia per il rifiuto indifferenziato che differenziato, mentre per altri 3 comuni (Acquanegra, Cavriana e San Benedetto Po) viene effettuato un sistema di raccolta misto: l'indifferenziato sempre stradale con l'inserimento di una calotta dotata di microchip (per verificare l'utenza), stradale anche la raccolta dell'organico (senza calotta), mentre per le altre principali frazioni il sistema di raccolta è prevalentemente domiciliare.

Passando alle performance ottenute nei vari comuni, ben 52 (pari al 75%) comuni hanno raggiunto e superato la percentuale del 80%.

Tali percentuali sono dal punto di vista gestionale il limite massimo di performance che un comune possa ottenere in termini di percentuale di raccolta differenziata.

52 Comuni che hanno raggiunto l'80% di raccolta differenziata – anno 2016

COMUNE	ISTAT	% RD	COMUNE	ISTAT	% RD
San Giovanni del Dosso	58	91,04%	Bigarello	4	85,32%
Carbonara di Po	9	90,15%	Castel Goffredo	15	85,15%
Casalmoro	10	90,09%	Moglia	35	85,00%
Magnacavallo	29	89,61%	Sermide	61	84,70%
Dosolo	22	89,35%	Poggio Rusco	42	84,64%
Felonica	23	88,75%	Asola	2	84,52%
Sustinente	64	88,35%	Serravalle a Po	62	84,29%
Commessaggio	20	88,34%	Guidizzolo	28	84,26%
San Giacomo delle Segnate	56	88,28%	Porto Mantovano	45	84,19%

Castellucchio	16	88,01%	Ceresara	19	84,12%
Roncoferraro	52	87,25%	Mariana Mantovana	32	83,62%
Bagnolo San Vito	3	87,19%	Volta Mantovana	70	83,55%
Revere	49	86,66%	Marmirolo	33	83,35%
Quistello	47	86,64%	Casalromano	12	83,15%
Borgofranco sul Po	6	86,53%	Gonzaga	27	82,84%
Villa Poma	67	86,47%	Borgo Virgilio	71	82,82%
Castel d'Ario	14	86,36%	Redonesco	48	82,71%
Pegognaga	39	86,35%	Gazoldo degli Ippoliti	24	82,59%
Curtatone	21	86,28%	Sabbioneta	54	81,69%
Villimpenta	68	86,23%	Marcaria	31	81,60%
San Giorgio di Mantova	57	85,89%	Solferino	63	81,19%
Goito	26	85,68%	San Benedetto Po	55	80,90%
Piubega	41	85,68%	Rodigo	51	80,84%
Quingentole	46	85,62%	Bozzolo	7	80,77%
Suzzara	65	85,40%	Roverbella	53	80,65%
Motteggiana	37	85,34%	Ostiglia	38	80,38%

Mentre sono solo due i comuni (Pomponesco e Castelbelforte) che non hanno raggiunto il 65% di raccolta differenziata,

Comuni che **non** hanno raggiunto il **65%** di raccolta differenziata – **anno 2016**

COMUNE	ISTAT	% RD
Pomponesco	43	42,90%
Castelbelforte	13	36,62%

Nel 2017 è uscita a livello nazionale (Gazzetta Ufficiale 24/06/2016) una nuova normativa che rende omogeneo in tutta Italia il metodo (formula) per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata. Con Arpa Lombardia si è deciso di mantenere per i dati 2016 la formula deliberata da Regione Lombardia e solo a partire dai dati 2017 di utilizzare la nuova formula adotta a livello nazionale.

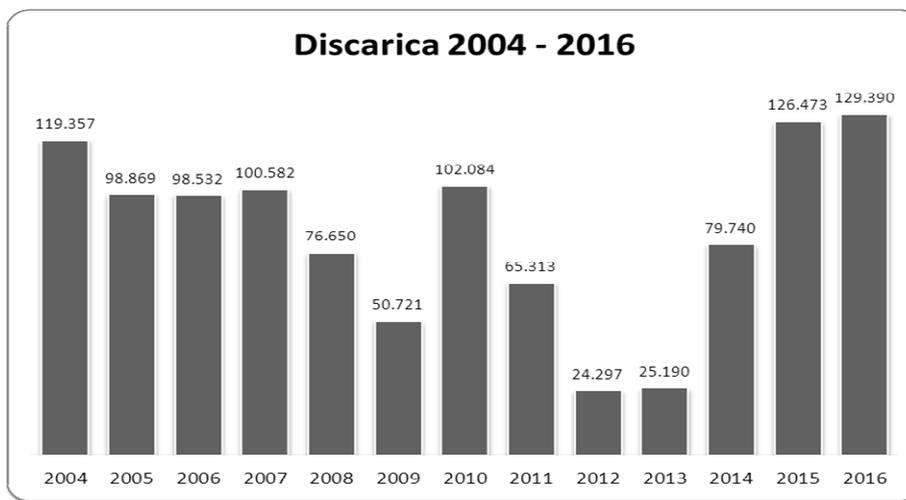
5) CONFERIMENTI IN DISCARICA

In provincia di Mantova l'unica forma di **smaltimento** di rifiuti è la **discarica**. In essa confluiscono i rifiuti provenienti dalla lavorazione dei rifiuti urbani nell'Impianto di trattamento di Ceresara (Mantova Ambiente), parte dei rifiuti speciali prodotti da Aziende (sia presenti in provincia che da fuori provincia), e una piccola parte di rifiuti urbani non trattati, soprattutto lo spazzamento stradale.

Nella figura sottostante sono indicati i conferimenti negli anni suddivisi per provenienza. Nel 2016 sono state conferite in discarica **129.390** tonnellate di rifiuti, data quest'ultimo che conferma l'andamento del 2015, in controtendenza rispetto ai conferimenti del triennio 2012 – 2014.

Altro dato interessante, solo il 6% dei rifiuti conferiti in discarica nel 2016 sono di "origine urbana" cioè provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani e dallo spazzamento stradale, quindi prodotti direttamente dai cittadini della provincia.

I rifiuti provenienti da fuori provincia ammontano a 107.362 ton pari all' 83% del totale.



Conferimenti alla Discarica di Mariana Mantovana (t/a)					
Anno	Provinciali Origine Urbana	Rifiuti Speciali fuori Provincia	Rifiuti Speciali Provincia	Complessivi	(%) Provinciali Origine Urbana
2003	44.991	13.737	0	58.728	76,61%
2004	46.980	37.671	34.707	119.358	39,36%
2005	53.865	4.298	40.709	98.872	54,48%
2006	77.068	621	20.843	98.532	78,22%
2007	79.733	288	20.563	100.584	79,27%
2008	54.153	393	22.104	76.650	70,65%
2009	34.897	3.597	12.232	50.721	68,80%
2010	77.179	12.480	12.425	102.084	77,56%
2011	38.945	17.861	8.506	65.312	59,63%
2012	7.462	12.678	4.157	24.297	30,71%
2013	7.545	12.500	5.145	25.190	29,95%
2014	14.456	31.956	33.328	79.740	18,01%
2015	11.842	97.778	16.853	126.473	9,36%
2016	7.970	107.362	14.058	129.390	6,16%